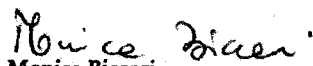




- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DLgs n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2011.

Roma, 27 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA


Monica Biccari
(Revisore legale)

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

I sottoscritti Massimo Sarini, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011

2. Al riguardo, si rappresenta quanto segue:

2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria;

2.2 a seguito della costituzione nel corso dell'esercizio del Patrimonio destinato BancoPosta sono previste ulteriori attività di aggiornamento e verifica delle procedure amministrative e contabili

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

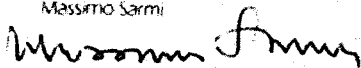
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti

Roma, 18 aprile 2012

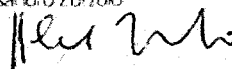
L'Amministratore Delegato

Massimo Sarini



il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Poste Italiane, che chiude con un utile di 846.381 migliaia di euro (1.017.921 migliaia di euro al 31.12.2010), è stato redatto dalla Capogruppo in applicazione alle disposizioni dettate dal Regolamento CEE n. 1606/2002, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico Separato, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Movimentazione di Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalle Note al bilancio ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori.

Le Note al bilancio, inoltre, rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti ed applicati, la natura ed i rapporti economici nonché patrimoniali delle operazioni con parti correlate.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo la classificazione delle attività e passività in correnti e non correnti, il Conto Economico è classificato in base alla natura delle componenti di costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei contenuti della Relazione al bilancio consolidato rilasciata dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA in data 27 aprile 2012.

In conclusione, presa visione dei criteri adottati nella formulazione del bilancio consolidato, con particolare riferimento all'area di consolidamento ed alla uniformità di applicazione dei principi contabili, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

Roma, 27 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori	- Presidente
Dr. Ernesto Calaprice	- Sindaco effettivo
Dr. Francesco Ruscigno	- Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Note	31 dicembre 2011	di cui parti correlate	31 dicembre 2010	di cui parti correlate	1° gennaio 2010	(dati in euro) di cui parti correlate
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	[4]	2.621.453.754	-	2.805.563.230	-	2.965.692.335	-
Investimenti immobiliari	[5]	80.196.885	-	92.023.096	-	77.017.157	-
Attività immateriali	[6]	370.975.799	-	358.346.118	-	344.913.756	-
Partecipazioni	[7]	1.488.002.996	1.488.002.996	1.017.399.927	1.017.399.927	1.074.632.600	1.074.632.600
Attività finanziarie BancoPosta	[8]	26.377.257.057	-	26.649.993.015	-	25.409.884.602	-
Attività finanziarie	[9]	1.188.597.779	748.089.320	1.475.844.530	980.063.391	951.679.312	847.533.069
Crediti commerciali	[10]	181.554.500	-	216.582.794	-	254.314.890	-
Imposte differite attive	[33]	1.578.467.952	-	660.248.178	-	550.163.995	-
Altri crediti e attività	[11]	222.363.309	1.465.574	231.339.281	1.465.574	239.850.974	1.465.574
Totale		34.108.876.691		33.507.596.169		31.866.149.621	
Attività correnti							
Crediti commerciali	[10]	3.596.776.282	2.326.179.207	3.506.235.104	2.352.524.077	3.829.941.293	2.448.579.313
Crediti per imposte correnti	[33]	38.477.065	-	38.456.667	-	37.701.684	-
Altri crediti e attività	[11]	574.158.696	23.309.971	539.167.151	7.088.980	548.173.838	5.171.185
Attività finanziarie BancoPosta	[8]	10.291.916.110	7.854.036.390	10.198.710.094	7.002.688.553	11.004.679.473	7.295.611.330
Attività finanziarie	[9]	619.993.481	512.331.179	611.312.013	601.029.712	523.902.073	520.369.872
Cassa e depositi BancoPosta	[12]	2.559.994.557	-	2.351.245.239	-	2.660.695.939	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[13]	1.208.802.583	829.399.265	907.979.930	840.623.654	1.598.563.915	1.515.828.586
Totale		18.066.116.774		16.195.106.196		20.388.688.210	
Attività non correnti destinate alla vendita	[14]	6.867.891		2.943.947		1.398.886	
TOTALE ATTIVO		58.081.851.356		51.704.716.361		52.255.837.831	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 dicembre 2011	di cui parti correlate	31 dicembre 2010	di cui parti correlate	1° gennaio 2010	di cui parti correlate
Patrimonio netto							
Capitale sociale	[15]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Riserve (*)	[17]	(1.010.555.287)	-	(44.430.537)	-	659.582.199	-
Risultati portati a nuovo		1.706.257.923	-	2.351.545.997	-	2.111.223.261	-
Totale		2.001.812.636		2.613.225.460		4.076.915.460	
Passività non correnti							
Fondi per rischi e oneri	[18]	504.939.664	46.178.821	395.302.348	43.749.957	377.159.659	39.323.120
Trattamento di fine rapporto	[19]	1.162.602.399	-	1.297.780.519	-	1.419.160.550	-
Passività finanziarie BancoPosta	[20]	594.492.369	-	83.079.605	-	112.328.209	-
Passività finanziarie	[21]	685.654.296	226.417.433	1.372.820.531	371.122.638	1.553.078.569	512.667.533
Imposte differite passive	[33]	60.883.269	-	139.270.751	-	345.634.313	-
Altre passività	[23]	133.743.095	-	136.492.332	-	140.910.453	-
Totale		2.138.815.823		2.493.796.896		2.988.271.793	
Passività correnti							
Fondi per rischi e oneri	[18]	988.030.700	8.556.155	866.482.317	10.663.580	906.567.336	11.638.923
Debiti commerciali	[22]	1.867.747.291	890.073.597	1.526.728.171	518.492.197	1.556.231.434	489.422.232
Debiti per imposte correnti	[33]	72.326.659	-	23.254.937	-	65.694.979	-
Altre passività	[23]	1.219.483.138	85.707.406	1.466.320.879	91.395.625	1.543.372.355	83.347.805
Passività finanziarie BancoPosta	[20]	41.657.362.166	182.456.966	39.620.345.407	267.665.934	39.423.385.098	105.598.284
Passività finanziarie	[21]	2.048.478.714	772.085.605	1.122.307.077	373.062.797	552.649.427	492.268.365
Totale		47.888.488.668		44.623.436.700		44.047.908.629	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		58.081.851.356		51.704.716.361		52.255.837.831	

* La voce include la "riserva per il Patrimonio BancoPosta" di 1 miliardo di euro, costituita il 14 aprile 2011 con Risultati portati a nuovo

STATO PATRIMONIALE (segue)**PROSPETTO INTEGRATIVO CON EVIDENZA DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA AL 31.12.2011**

(dati in euro)					
ATTIVO	Note	PATRIMONIO NON DESTINATO	PATRIMONIO BANCOPOSTA	RIORINI	TOTALE
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari		2.621.453.754	-	-	2.621.453.754
Investimenti immobiliari		80.196.885	-	-	80.196.885
Attività immateriali		370.975.799	-	-	370.975.799
Partecipazioni		1.488.002.996	-	-	1.488.002.996
Attività finanziarie BancoPosta	[8]	-	26.377.257.057	-	26.377.257.057
Attività finanziarie		1.188.597.779	-	-	1.188.597.779
Crediti commerciali		181.554.500	-	-	181.554.500
Imposte differite attive	[33]	397.524.754	1.180.943.198	-	1.578.467.952
Altri crediti e attività		222.363.309	-	-	222.363.309
Totale		4.588.649.776	27.558.200.255	-	32.146.850.031
Attività correnti					
Crediti commerciali	[10]	2.830.616.786	766.159.496	-	3.596.776.282
Crediti per imposte correnti		38.477.065	-	-	38.477.065
Altri crediti e attività	[11]	220.317.714	353.840.982	-	574.158.696
Attività finanziarie BancoPosta	[9]	-	10.291.916.110	-	10.291.916.110
Attività finanziarie		619.993.481	-	-	619.993.481
Cassa e depositi BancoPosta	[12]	-	2.559.994.557	-	2.559.994.557
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[13]	369.852.363	838.950.220	-	1.208.802.583
Totale		4.009.287.409	14.590.861.265	-	18.599.148.674
Attività non correnti destinate alla vendita		4.647.591	-	-	4.647.591
Saldo dei rapporti intergestori		494.983.248	-	(494.983.248)	-
TOTALE ATTIVO		11.091.478.634	42.549.061.430	(494.983.248)	53.145.556.816
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	PATRIMONIO NON DESTINATO	PATRIMONIO BANCOPOSTA	RIORINI	TOTALE
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Riserve	[17]	166.471.427	(1.177.026.714)	-	(1.010.555.287)
Risultati portati a nuovo		1.449.401.185	756.856.738	-	1.706.257.923
Totale		2.921.982.612	(420.169.976)	-	2.501.812.636
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[18]	261.332.103	243.607.561	-	504.939.664
Trattamento di fine rapporto	[19]	1.147.194.173	15.408.226	-	1.162.602.399
Passività finanziarie BancoPosta	[20]	-	594.492.369	-	594.492.369
Passività finanziarie		685.654.296	-	-	685.654.296
Imposte differite passive	[33]	21.940.687	43.942.582	-	68.883.269
Altre passività	[23]	68.161.996	65.581.099	-	133.743.095
Totale		2.157.282.255	949.531.567	-	3.106.813.822
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[18]	936.061.525	51.969.175	-	988.030.700
Debiti commerciali	[22]	1.807.097.555	60.649.736	-	1.867.747.291
Debiti per imposte correnti	[33]	63.243.030	9.083.629	-	72.326.659
Altre passività	[23]	1.127.331.333	92.151.805	-	1.219.483.138
Passività finanziarie BancoPosta	[20]	-	41.657.362.166	-	41.657.362.166
Passività finanziarie		2.048.478.714	-	-	2.048.478.714
Totale		5.982.212.157	41.871.214.511	-	47.853.426.668
Saldo dei rapporti intergestori		-	494.983.248	(494.983.248)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		11.091.478.634	42.549.061.430	(494.983.248)	53.145.556.816

Il presente Prospetto integrativo è redatto ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 che prevede che i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio BancoPosta siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società. I Rapporti intergestori, intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese, che rilevano esclusivamente ai fini del Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta [nota 37] dove sono rappresentati in dettaglio e nella loro interezza, sono qui riportati in sintesi per il relativo saldo netto.

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	Esercizio 2011	di cui parti correlate	Esercizio 2010	(dati in euro) di cui parti correlate
Ricavi e proventi	[24]	9.467.613.859	2.960.148.980	9.571.584.813	2.967.539.321
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[25]	124.693.133	-	281.082.134	-
Altri ricavi e proventi	[26]	166.478.613	23.904.864	169.298.042	16.130.464
Totale ricavi		9.758.785.405		10.021.964.989	
Costi per beni e servizi	[27]	1.943.329.945	758.253.205	1.982.576.519	722.367.831
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	[28]	215.13.774	48.075	5.488.779	-
Costo del lavoro	[29]	5.681.006.425	30.235.080	5.820.609.638	31.499.060
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		(54.714.714)	-	(66.319.745)	-
Ammortamenti e svalutazioni	[30]	475.453.472	-	493.928.305	-
Incrementi per lavori interni		(8.420.690)	-	(9.183.898)	-
Altri costi e oneri	[31]	244.139.520	16.526.055	276.446.438	6.421.927
Risultato operativo e di intermediazione		1.401.763.159		1.462.099.208	
Oneri finanziari	[32]	146.503.771	25.275.151	157.727.593	27.691.368
Proventi finanziari	[32]	135.323.930	70.351.247	143.649.699	64.193.963
Risultato prima delle imposte		1.390.583.318		1.438.021.314	
Imposte dell'esercizio	[33]	692.044.690	-	708.986.503	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		698.538.628		729.034.811	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(dati in euro)			
	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Utile / (Perdita) dell'esercizio		690.538.628	729.034.811
Titoli disponibili per la vendita			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio [17.1]		(2.675.514.966)	(860.640.367)
Trasferimenti a Conto economico		(68.552.823)	(348.048.366)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio [17.1]		(148.109.936)	86.062.091
Trasferimenti a Conto economico		(71.033.963)	33.375.608
Utile/(Perdite) attuariali da TFR [19.1]		62.236.464	68.866.129
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto [33.9]		941.023.772	327.655.094
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		(1.959.951.453)	(492.729.811)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		(1.261.412.824)	36.308.000

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto						Totale
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancarioPosta	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge	Risultati portati a nuovo	
Saldo al 1° gennaio 2010	1.306.110.000	100.300.900	-	600.213.000	(116.977.000)	2.110.323.261	4.079.936.460
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(924.016.935)	81.359.181	778.962.754	36.305.000
Destinazione utile a riserve	-	38.640.018	-	-	-	(38.640.018)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(500.000.000)	(500.000.000)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.306.110.000	100.990.936	-	(193.803.935)	(35.617.819)	2.301.605.977	3.871.323.460
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(1.856.719.357)	(148.353.531)	743.660.064	(1.261.412.824)
Destinazione utile a riserve	-	38.948.138	-	-	-	(38.948.138)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(350.000.000)	(350.000.000)
Costituzione Patrimonio BancarioPosta	-	-	1.000.000.000	-	-	(1.000.000.000)	-
Saldo al 31 dicembre 2011	1.306.110.000	200.000.000	1.000.000.000	(2.009.523.292)	(100.001.000)	1.306.307.060	2.001.893.608

* La voce comprende l'utile del periodo di 618.539 migliaia di euro, gli utili straordinari sul FFR di 62.236 migliaia di euro al netto delle relative imposte correnti di 17.115 migliaia di euro.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
(dati in migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		907.900	1.090.864
Risultato prima delle imposte		1.390.583	1.438.021
Ammortamenti e svalutazioni	[30]	475.454	493.928
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[7]	7.200	61.671
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[18]	439.611	403.467
Utilizzo fondi rischi e oneri	[18]	(207.887)	(426.444)
Trattamento di fine rapporto pagato		(132.050)	(110.223)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[26]	(40.634)	(63.825)
(Proventi)/Oneri derivanti dall'attività finanziaria		(98.593)	(281.338)
(Dividendi)	[32]	(70)	(121)
Dividendi incassati		59	103
(Proventi finanziari da realizzo)	[32]	(20.318)	(35.810)
(Proventi finanziari per interessi)	[32]	(112.497)	(102.119)
Interessi incassati		63.200	53.810
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[32]	143.193	152.084
Interessi pagati		(58.334)	(76.160)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[31]	(5.238)	56.016
Imposte sul reddito pagate	[33]	(722.055)	(747.543)
Altre variazioni		884	686
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[4]	1.122.508	816.203
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		(54.496)	299.608
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		30.418	44.798
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		344.658	(29.503)
Incremento/(Decremento) Altre passività		(253.259)	(81.682)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle variazioni del capitale circolante	[4]	67.321	233.221
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie BancoPosta		2.002.015	172.624
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione	[6]	(6)	112.710
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS	(1.069.548)	(244.156)	
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari HTM	347.069	(1.510.042)	
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta	(1.321.981)	422.285	
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	(208.749)	309.451	
Liquidità generata / (assorbita) da Attività e Passività finanziarie BancoPosta	[4]	(251.200)	(737.120)
Flusso di cassa netto da/per attività operative	[4] - [4] + [4]	938.629	312.304
- di cui pari corrente		(563.929)	620.011
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[4]	(189.062)	(223.968)
Investimenti immobiliari	[5]	(212)	(469)
Attività immateriali	[6]	(154.226)	(155.800)
Partecipazioni		(444.050)	(4.480)
Altre attività finanziarie		(124.911)	(853.155)
Disinvestimenti:			
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita		45.232	80.146
Partecipazioni		7.941	42
Altre attività finanziarie		210.280	110.365
Flusso di cassa netto da/per attività di investimento	[4]	(649.050)	(1.047.319)
- di cui pari corrente		(300.519)	(403.925)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		55.094	(179.739)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		154.526	155.237
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		151.582	568.941
Dividendi pagati	[16]	(350.000)	(500.000)
Flusso di cassa da/per attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[7]	11.202	44.439
- di cui pari corrente		30.792	(605.514)
Flusso delle disponibilità liquide	[4] - [4] + [4]	300.823	(690.584)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	[13]	1.208.803	907.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	[13]	1.208.803	907.900
Deposito indisponibile presso Tesoreria dello Stato		(323.987)	
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		(17.765)	(26.617)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo		867.051	881.333

NOTE AL BILANCIO

1 PREMESSA

Poste Italiane SpA, società derivante dalla trasformazione dell'Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190, ed è partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF").

L'attività della Società consiste nell'espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell'offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici e finanziari su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14 mila Uffici Postali. L'attività commerciale, riconducibile alle due macroaree di attività dei Servizi Postali e del BancoPosta, è realizzata tramite unità di business e società del Gruppo. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia. I servizi del BancoPosta si riferiscono alle attività elencate all'art. 2 del DPR 144 del 14 marzo 2001 e riguardano principalmente la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati e la prestazione di servizi di investimento. Poste Italiane SpA opera con lo scopo di fornire in misura sempre maggiore servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

In data 26 febbraio 2011, l'art. 2, commi 17-octies e ss, della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 ha previsto che l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA deliberasse la costituzione di un Patrimonio destinato al solo esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR 14 marzo 2001 n. 144. Con tale deliberazione, assunta in data 14 aprile 2011 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 2 maggio 2011, la Società ha costituito detto Patrimonio destinato con una dotazione patrimoniale di un miliardo di euro. In data 11 luglio 2011, il Tribunale di Roma ha certificato l'assenza di opposizione di creditori o di impugnazione di delibere assembleari rendendo efficaci gli effetti della deliberazione dal 2 maggio 2011 (nota 2.2).

Il presente Bilancio riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed è redatto in euro, moneta corrente nell'economia in cui la Società opera. È costituito dallo Stato patrimoniale, che comprende un Prospetto integrativo recante evidenza delle componenti del Patrimonio destinato, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle note al Bilancio che comprendono il Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato BancoPosta (nota 37). Tutti i valori indicati nelle note al Bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Unitamente al presente documento, Poste Italiane SpA presenta il Bilancio consolidato di Gruppo.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Poste Italiane SpA redige il proprio Bilancio secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi

Regolamenti UE pubblicati sino al 18 aprile 2012, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato il presente Bilancio nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale.

Il D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007, di attuazione della Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (c.d. Direttiva *Transparency*), ha modificato il D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) introducendo la definizione di "emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine". Poiché in tale definizione rientra Poste Italiane SpA in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo, nella redazione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni Consob contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I principi contabili adottati, descritti nella nota 2.3, riflettono la piena operatività della Società nel prevedibile futuro, sono applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2010.

Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente"¹. Nello schema di Conto economico separato è stato adottato il criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto².

Come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti dello Stato patrimoniale, Conto economico separato e Rendiconto finanziario sono evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. Inoltre, nel prospetto di Conto economico separato sono rappresentati, ove esistenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tenuto conto della diversificata natura e delle numerosità delle transazioni compiute dalla Società, numerose componenti positive e negative di reddito di carattere inusuale possono tuttavia occorrere con notevole frequenza. La separata esposizione di tali proventi e oneri è pertanto effettuata solo quando ricorrono congiuntamente i requisiti di atipicità e effettiva rilevanza dell'operazione che li ha generati.

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice Civile, a seguito della costituzione nell'esercizio 2011 del Patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività BancoPosta, i beni e i rapporti compresi in tale Patrimonio sono distintamente indicati nello Stato patrimoniale di Poste Italiane SpA, in apposito prospetto integrativo, e nelle note al Bilancio. I relativi dati comparativi al 31 dicembre 2010 sono riportati per completezza di informativa in quanto a tale data il Patrimonio destinato non era stato ancora costituito.

Con la definizione del perimetro del Patrimonio destinato BancoPosta, talune voci dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2011, alcuni dettagli del Conto economico e le relative note sono stati diversamente classificati rispetto al passato. Tale classificazione si è resa altresì necessaria in quanto le componenti del Patrimonio destinato sono rilevate contabilmente, per quanto applicabile, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 - // *bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*. Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2010, e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, paragrafo 39³, sono stati

¹ Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (IAS 1 revised par. 68).

² In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

³ Il paragrafo 39 dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio* dispone che, quando un'entità applica un principio contabile retroattivamente o ridetermina retroattivamente le voci del proprio bilancio o quando riclassifica le voci nel proprio bilancio, deve presentare come minimo tre prospetti della situazione patrimoniale/finanziaria, due di ciascuno degli altri prospetti e le relative note.

coerentemente riclassificati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 e le voci del Rendiconto finanziario per l'esercizio 2010.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o che sono stati oggetto di revisione, non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento. Con riferimento agli aspetti fiscali, l'Amministrazione Finanziaria ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche su alcuni degli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. n. 38 del 20 febbraio 2005, nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), e nel Decreto Ministeriale del 1° aprile 2009, di attuazione della Finanziaria 2008, in relazione alle numerose modifiche intervenute in tema di IRES e IRAP, mentre il Decreto MEF dell'8 giugno 2011 contiene disposizioni di coordinamento tra i principi contabili internazionali adottati con regolamento UE ed entrati in vigore nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, nonché regole di determinazione della base imponibile dell'IRES e dell'IRAP. Ciononostante, la trattazione della materia non può ritenersi esaustiva e, considerata la sua recente emanazione, non ci sono ancora rilevanti interpretazioni da parte della giurisprudenza e della dottrina. Il presente Bilancio è stato dunque redatto sulla base delle migliori conoscenze attuali e tenuto conto della migliore dottrina in materia ed eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

2.2 INFORMAZIONI RELATIVE AL PATRIMONIO DESTINATO BANCOPOSTA

In data 2 maggio 2011 è divenuta efficace la deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Poste Italiane SpA del 14 aprile 2011 con cui è stato costituito il Patrimonio destinato ai sensi di Legge esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta, finalizzato all'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia e posto a garanzia delle obbligazioni assunte in tale ambito⁴ (da qui in poi altresì denominato Patrimonio BancoPosta). Con la stessa deliberazione, l'Assemblea degli azionisti ha stabilito il Regolamento del Patrimonio destinato, stabilito nella misura di un miliardo di euro e a cui partecipa la stessa compagine azionaria di Poste Italiane SpA.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447 bis e ss del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati (tipicamente riscontrabili in caso di: cartolarizzazioni, gestioni patrimoniali collettive e individuali o altre gestioni separate etc. non riconducibili all'operatività in commento) in quanto l'attività separata, peraltro disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza

⁴ Nel dettaglio:

- In data 14 aprile 2011 l'Assemblea straordinaria di Poste Italiane ha deliberato di costituire, ai sensi dell'art. 2, commi 17-octies e ss. del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10, un patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta, come disciplinata dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144, ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, denominandolo "Patrimonio BancoPosta"; la medesima Assemblea ha altresì approvato il "Regolamento del Patrimonio BancoPosta", che contiene le regole di organizzazione, gestione e controllo.
- In data 2 maggio 2011 la deliberazione assembleare è stata depositata ed iscritta, come disposto dall'art. 2 comma 17-novies del succitato D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, nel Registro delle imprese di Roma ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile.
- In data 22 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 14 aprile 2011, ha provveduto ad approvare la situazione patrimoniale di apertura del Patrimonio BancoPosta, aggiornata alla data del 2 maggio 2011.
- In data 2 luglio 2011 è scaduto il termine di 60 giorni per l'opposizione dei creditori alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Poste Italiane del 14 aprile 2011, senza che alcun creditore abbia proposto opposizione, come certificato dal Tribunale di Roma.
- Il Patrimonio BancoPosta ha dunque assunto efficacia in data 2 maggio 2011.

temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, l'art. 2, commi 17-octies e ss, della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane SpA, senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- servizi di pagamento, compresa l'emissione, la gestione e la vendita di carte prepagate e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del T.U.B.;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche ed intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del D.P.R. 144/2001.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte⁵.

⁵ Nel dettaglio sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività di BancoPosta, come sopra individuata, facenti parte delle seguenti categorie:

- a. Contratti per la raccolta del risparmio presso il pubblico (es. conti correnti postali) e servizi accessori ad essi collegati (es. convenzioni assegni, bollettini di versamento, carte di credito, servizi di incasso e pagamento, domiciliazioni);
- b. Contratti per la prestazione di servizi di pagamento, compresa l'emissione, gestione e vendita di carte di pagamento, anche prepagate (es. carte c.d. "postamat", "postepay"), e per il trasferimento fondi (es. vaglia postale);
- c. Contratti per la prestazione di servizi di investimento (es. servizio di raccolta ordini, collocamento e consulenza in materia di investimento) e servizi accessori ad essi collegati (es. deposito titoli);
- d. Convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti società per azioni per l'attività di raccolta del risparmio postale;
- e. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per promozione e collocamento di finanziamenti presso il pubblico (es. mutui, prestiti personali);
- f. Convenzioni con banche ed intermediari finanziari abilitati per servizi di *acquiring* o di pagamento;
- g. Convenzioni con intermediari abilitati per promozione e collocamento di strumenti finanziari, prodotti finanziari-assicurativi e prodotti assicurativi (es. sottoscrizione azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, polizze vita, polizze danni);
- h. Altre convenzioni aventi ad oggetto l'attività di BancoPosta;
- i. Contratti e correlati rapporti giuridici con i dipendenti della funzione BancoPosta, individuati attraverso uno specifico centro di costo;
- j. Contratti con fornitori del centro di costo BancoPosta e correlati rapporti giuridici;
- k. Azioni e partecipazioni detenute in società, consorzi ed enti emittenti carte di pagamento o di credito o che svolgono servizi di trasferimento fondi;
- l. Titoli governativi di Paesi dell'area "Euro" detenuti in ottemperanza alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 1097, e relative riserve di valutazione espresse nel Patrimonio netto;
- m. Crediti e debiti (es. conti correnti postali) inerenti i rapporti giuridici di cui ai punti precedenti;
- n. Crediti e debiti intergestori con Poste Italiane;
- o. Crediti e debiti per imposte differite relative all'attività di BancoPosta;
- p. Disponibilità liquide detenute in conti correnti postali e bancari dedicati all'attività di BancoPosta;
- q. Disponibilità liquide detenute su un conto c.d. "buffer" presso la Tesoreria del Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- r. Disponibilità liquide sul conto presso la Tesoreria dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'impiego della raccolta effettuata presso i soggetti pubblici;
- s. Valori in cassa degli Uffici Postali derivanti dall'attività di BancoPosta;
- t. Contenziosi relativi all'attività di BancoPosta, con i connessi esiti;
- u. Fondi per rischi ed oneri relativi ai beni e rapporti giuridici del Patrimonio BancoPosta.

Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane SpA, di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.
- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene, esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti numerari regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane SpA.
- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

Con riferimento agli oneri per le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio destinato, è stato predisposto un apposito *Disciplinare Operativo Generale* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati. La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento è effettuata, in particolare, mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento, determinati utilizzando:

- i prezzi e le tariffe praticati sul mercato per attività coincidenti o simili (c.d. "metodo del prezzo comparabile di libero mercato"); ovvero
- i costi più il *mark up* (c.d. "metodo del costo maggiorato"), in presenza di specificità e/o di caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane SpA che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile. A questo riguardo, per la determinazione dei costi, è utilizzata la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio Universale Postale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA. Nella determinazione del *mark up* si tiene conto della remunerazione del mercato sui principali servizi di BancoPosta.

I prezzi di trasferimento definiti secondo i suddetti criteri sono rivisitati annualmente alla luce del processo di pianificazione e budget.

Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-nonies della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane SpA risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta. Il Patrimonio destinato, costituito dalle categorie dei beni e rapporti sopra indicati, è dotato di una riserva denominata "Riserva per il Patrimonio BancoPosta", inizialmente ammontante ad un miliardo di euro, interamente costituita con utili a nuovo originariamente conseguiti da Poste Italiane SpA. Il Regolamento approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Poste Italiane SpA prevede che, ove necessario,